

BREVE NOTIZIARIO MENSILE
ANNO 3 – NUMERO 7
LUGLIO 2017

A CURA DEL SIB
EMILIA ROMAGNA

NUOVO EMENDAMENTO: IL PERIODO TRANSITORIO SARÀ LEGATO AL LEGITTIMO AFFIDAMENTO

È stato un luglio travagliato per quanto riguarda il disegno di legge che tocca il futuro delle nostre attività, con le dimissioni del Ministro Costa e un acceso dibattito politico. Ed ecco che in chiusura di luglio, non mancano le novità.

Per stabilire il periodo transitorio prima delle evidenze pubbliche delle concessioni balneari, si dovrà tenere conto del legittimo affidamento e delle questioni di interesse nazionale. Lo stabilisce un emendamento alla riforma delle concessioni demaniali marittime.

Si vanno quindi delineando sempre di più i contorni dell'aspetto del ddl oggetto di maggiore dibattito, ossia per quanti anni gli attuali concessionari potranno gestire le loro spiagge, prima di affrontare le gare che il governo intende istituire per adeguarsi alla direttiva europea Bolkestein (prevedendo comunque una premialità per i precedenti concessionari e il riconoscimento del valore commerciale in caso di perdita dell'azienda, almeno secondo quanto propone il ddl firmato dall'ex ministro Enrico Costa).

L'emendamento, redatto dal deputato Raffaello Vignali, fissa un primo paletto sui criteri per definire la transizione e perciò rappresenta «l'aspetto più importante della riforma», dice il relatore Sergio Pizzolante al sito web, nostra fonte, Mondo Balneare. «In questo modo il concetto di "transizione" non è più una mera questione tecnica, cioè un periodo per l'attuazione delle evidenze pubbliche dando solo il tempo a Regioni e Comuni di istituire i necessari meccanismi amministrativi e burocratici come i piani regolatori. Nemmeno in precedenza voleva essere questo - chiarisce Pizzolante - ma la vecchia stesura poteva dare adito a interpretazioni errate. Grazie a questa riformulazione, invece, il periodo transitorio diventa un concetto robusto e adeguato, proprio come ci è stato chiesto dalle principali associazioni di categoria per tutelare i diritti degli attuali titolari. Noi abbiamo fissato questo importante principio, poi toccherà al governo scrivere i contenuti».

Vi sono poi altri due emendamenti, che Pizzolante spiega e commenta. Il secondo emendamento dice che «il periodo transitorio sarà un sistema flessibile e non imposto dall'alto in maniera rigida, bensì rimodulabile dalle singole amministrazioni comunali a seconda delle loro esigenze territoriali. Questo anche per rispettare la sentenza della Corte di giustizia europea del 14 luglio 2016, che impone di stabilire il legittimo affidamento caso per caso: dato che stiamo parlando di trentamila concessioni, per cui sarebbe complicato agire singolarmente, stabiliremo quantomeno delle griglie per rispettare la volontà della sentenza».

C'è, da ultimo, un terzo emendamento che «va ad applicare il periodo transitorio ai gestori degli stabilimenti balneari, e non solo ai titolari delle concessioni», conclude Pizzolante. «Questo per tutelare chi gestisce una spiaggia da trent'anni, pur non essendo intestatario del titolo».

Resteremo a vigilare attentamente sugli sviluppi: ci avviciniamo sempre di più a una situazione definitiva.

BREVE NOTIZIARIO MENSILE
ANNO 3 – NUMERO 7
LUGLIO 2017

A CURA DEL SIB
EMILIA ROMAGNA

STUDIO DEL SIB SUL RAPPORTO TRA ITALIANI E STABILIMENTI BALNEARI: È AMORE

A fine di giugno il SIB, insieme a FIPE Confcommercio, ha somministrato un questionario per indagare come la nostra categoria e le nostre attività vengono viste e vissute dai nostri ospiti.

«Questa ricerca nasce dalla nostra esigenza di sapere di più, di capire cioè come siamo percepiti dai tanti turisti che frequentano le spiagge e gli stabilimenti balneari», afferma il nostro presidente Borgo. «I risultati confermano che lo stabilimento balneare, modello del turismo italiano, continua a essere apprezzato con percentuali ancora maggiori rispetto a ieri. Di più: veniamo percepiti per alcuni servizi, come quello sulla sicurezza in mare, quali prestatori di tipo pubblico, in sostituzione dello Stato. Con questa convinzione possiamo affrontare qualsiasi difficoltà, presente e futura, consapevoli, noi e chi ha la responsabilità primaria di trovarle, che le soluzioni ci sono e si possono perseguire in quanto strumenti e ragioni non mancano. Occorrono determinazione e volontà, e noi le abbiamo».

In estrema sintesi, come riportato dal sito MondoBalneare, i risultati dicono che lo stabilimento balneare è preferito dalle famiglie del nord e delle grandi aree metropolitane e che la nostra clientela media ha tra i 35 e i 54 anni. Sdraio, lettino, ombrellone, servizi igienici, docce e ristorazione sono i servizi più utilizzati, con un livello di soddisfazione superiore all'80%. Manutenzione delle spiagge e delle strutture, cordialità e professionalità del gestore, elevato livello di sicurezza e soprattutto la gestione familiare sono i punti di forza di uno stabilimento balneare, secondo il giudizio dei clienti che dichiarano di "sentirsi a casa". Seguono la capacità di fornire informazioni, la tutela della privacy, l'assistenza costante, il controllo e la limitazione dei venditori abusivi. Pulizia, accoglienza e sicurezza i primi tre motivi per i quali si sceglie uno stabilimento balneare. E gli italiani sono abitudinari e non cambiano: tra le ragioni di ciò, ci sono l'ottimo rapporto con il gestore, la sensazione di sentirsi 'coccolato', la vicinanza alla propria abitazione, la convenienza economica e la tradizione familiare. In tema di presenze turistiche, poi, quelle balneari rappresentano il 50% del totale rilevate nei mesi estivi (giugno, luglio, agosto e settembre), e il dato è sensibilmente più alto nel Mezzogiorno dove arriva a sfiorare il 90%.

Per chi volesse consultare lo studio condotto da Format Research nella sua forma completa, può scaricare le 56 pagine in pdf al seguente link: <http://bit.ly/StudioSpiagge>

ABUSIVISMO IN SPIAGGIA: È ORA DI DIRE BASTA

Motivo di soddisfazione per il SIB è quello di aver firmato un accordo biennale con il Ministero dello Sviluppo Economico e la Direzione Generale Lotta alla Contraffazione che prevede la diffusione, nella stagione estiva, di materiale informativo, affissione di locandine e comunicati stampa, sia a livello locale che nazionale, al fine di diffondere un messaggio di legalità e di tutela nei confronti di coloro che fanno acquisti durante le vacanze estive.

Ed è così che prende vita la campagna 2017, "Un'Estate Originale". Così commenta il nostro Presidente Borgo: «Già con le precedenti iniziative avevamo esortato i nostri clienti a evitare acquisti di materiale contraffatto. Con questo nuovo accordo con il MISE avremo la possibilità di essere ancora più incisivi sia utilizzando il materiale informativo che verrà messo a disposizione, sia intensificando l'azione di prevenzione da parte dei nostri dipendenti nel limitare il contatto insistente - e talvolta minaccioso - dei venditori di prodotti contraffatti in spiaggia per i clienti delle nostre imprese».